Your World First

CMS Newsletter Italia

LinkedIn
LN Law-Now
RZ RegZone

La riforma del sistema sanzionatorio penale in materia di antiriciclaggio

English Version

In data 19 giugno 2017, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 ("D.Lgs. 90/2017"), in attuazione della IV Direttiva UE 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, che entrerà in vigore in data 4 luglio 2017.

La novella normativa ha introdotto rilevanti modifiche al sistema sanzionatorio penale previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 231 del 21 novembre 2007 ("D.Lgs. 231/2007"), prevedendo come delittuose quelle condotte di grave violazione:

- degli obblighi di adeguata verifica;
- degli obblighi di conservazione dei documenti;
- dell'obbligo di fornitura di dati per la verifica;

realizzate con frode o falsificazione.

In particolare, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da Euro 10.000 euro a Euro 30.000:

- il soggetto che, tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica, falsifica i dati e le informazioni o utilizza dati e informazioni false relative al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione;
- il soggetto che, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione, acquisisce o conserva dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore,

sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e sull'operazione, ovvero si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei predetti dati e informazioni;

- il soggetto che, essendo obbligato a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere.

Il Legislatore ha parzialmente modificato il regime sanzionatorio del reato di violazione del divieto di comunicazione inerente la segnalazione di operazioni sospette, prevedendo una sanzione pecuniaria massima pari ad Euro 30.000 di ammenda, più mite rispetto alla precedente sanzione pecuniaria massima, pari ad Euro 50.000 di ammenda.

Con riferimento al reato di indebito utilizzo o di falsificazione di carte di credito o di pagamento di cui all'art. 55, co. 5, del D.Lgs. 231/2007, il Legislatore ha previsto la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato, nonché del profitto o del prodotto del reato, o quando essa non sia possibile, la confisca per equivalente.

Inoltre, è stata depenalizzata la condotta di mancata verifica dei dati identificativi e delle informazioni sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto o della prestazione; tale comportamento, che in precedenza costituiva un delitto punito con la multa da Euro 2.600 a Euro 13.000, è ora sanzionato amministrativamente da 3.000 a 50.000 Euro (aumentata fino al triplo in caso di violazione grave, ripetuta, sistematica o plurima; ridotta da un terzo alla metà nei casi di minore gravità).

Infine, mentre in precedenza la mancata o tardiva conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni previste dalla legge costituiva un delitto sanzionato con la multa da 2.600 a 13.000 Euro, il Legislatore lo ha depenalizzato, tant'è che ora è punito con la sanzione amministrativa da 3.000 a 50.000 Euro.

The reform of the criminal sanction system on anti-money laundering

On 19 June 2017, Legislative Decree no. 90 of 25 May 2017 (hereinafter the "Legislative Decree 90/2017") which will enter into force on 4 July 2017, was published in the Official Gazette, implementing the Fourth EU Directive 2015/849 on the prevention of the use of financial systems for the purpose of money laundering or terrorist financing.

The new law introduces significant changes to the criminal sanctions system provided for by article 55 of Legislative Decree no. 231 of 21 November 2007 (hereinafter the "Legislative Decree 231/2007"), outlining, serious violations of these conducts:

- customer due diligence duties;
- data retention duties;
- duty of provision of data for verification;

are to be considered as crimes, if carried out with fraud or falsification. In particular, in case of violation the following subjects are punished with imprisonment from six months to three years and with a fine ranging from Euro 10,000 to Euro 30,000:

- the subject who is responsible for customer due diligence and falsifies the data and information or uses false data and information about the customer, the actual owner, the performer, the purpose and nature of the ongoing relationship or the professional service and the transaction;
- the subject who, according to data retention obligations, acquires or maintains false or untruthful information about the customer, the effective owner, or the executor, concerning the purpose and nature of the ongoing relationship or the professional service and on the transactions, or the person that makes use of fraudulent means to endanger the above-mentioned data and information retention;
- the person who, being obliged to provide the data and information necessary for the due diligence of the customer, provides false data or untruthful information.

The Legislator has partially amended the sanctions for the offense of violating the prohibition to communicate regarding the reporting of suspicious transactions, providing for a maximum fine of 30,000 Euro, less severe than the previous maximum fine of Euro 50,000.

With regard to the offense of misuse or falsification of credit cards or payment cards referred to in article 55, par. 5 of Legislative Decree 231/2007, the Legislator has provided for the confiscation of the things that served or were used to commit the offense, as well as the profit or the result of the crime, or when this is not possible, the equivalent confiscation if it is possible.

In addition, the failure to verify identification data and information about the customer, the real owner, the executor, the purpose and the nature of the relationship or the performance have been decriminalized; such conduct, which previously constituted a crime punishable by a fine ranging from Euro 2,600 to Euro 13,000, is now subject to an administrative penalty from 3,000 to 50,000 Euros (which may be increased threefold in case serious, repeated, systematic or multiple violations occur, or reduced from one third to half in cases which are deemed less serious).

Finally, previously the lack of or a delay in data retention, the documents and information as foreseen by law constituted a crime punishable by a fine from 2,600 to 13,000 Euro, while the Legislator decriminalized it and now it is punished with an administrative sanction from 3,000 to 50,000 Euro.

Emilio Battaglia
Partner

emilio.battaglia@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS: Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bogotá, Bratislava, Bristol, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Funchal, Ginevra, Glasgow, Hong Kong, Istanbul, Kiev, Lima, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Manchester, Medellín, Milano, Monaco, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Reading, Rio de Janeiro, Roma, Santiago del Cile, Sarajevo, Shanghai, Sheffield, Singapore, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Teheran, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

cms.law

Se non desiderate ricevere in futuro questa email Cliccare qui
If you do not wish to receive any future e-mails Click here